Ragusa-Catania, lotto 3 fermo al 3%. M5S: “Schifani intervenga per sbloccare il cantiere”

Il lotto 3 della Ragusa-Catania, tra gli svincoli di Grammichele e Francofonte a cavallo tra le province di Catania e Siracusa, resta il principale punto critico della realizzazione della nuova infrastruttura. L’avanzamento dei lavori è infatti fermo tra il 3 e il 3,3%, secondo le verifiche della Cna di Ragusa. Una situazione che spinge il Movimento 5 Stelle a chiedere un intervento urgente del governo regionale.

A sollevare nuovamente la questione sono la deputata regionale Stefania Campo e il coordinatore provinciale Federico Piccitto. Campo ha presentato un’interpellanza all’Ars per sollecitare il presidente della Regione Renato Schifani, che ricopre anche il ruolo di commissario straordinario dell’opera, a individuare una soluzione insieme ad Anas e all’impresa subentrata nella gestione del cantiere.

Secondo gli esponenti pentastellati, se gli strumenti attualmente disponibili non fossero sufficienti, Schifani dovrebbe chiedere al governo nazionale una norma speciale per superare lo stallo, garantendo comunque il rispetto delle regole europee, la trasparenza, i controlli antimafia e i diritti dei lavoratori.

La criticità era emersa anche durante un recente sopralluogo effettuato da Campo e dalla deputata regionale Lidia Adorno, insieme a Piccitto ed Eugenio Saitta, con i tecnici Anas. Il quadro sarebbe stato successivamente confermato dalle verifiche della Cna.

Nell’interpellanza si chiede inoltre alla Regione di presentare all’Assemblea un percorso operativo preciso, con

responsabilità, scadenze e tempi verificabili per la ripresa e il completamento dei lavori. Campo richiama anche l’attenzione sulle condizioni dei lavoratori coinvolti, chiedendo verifiche sulla regolarità del pagamento di stipendi e contributi.
“Schifani è presidente della Regione e commissario straordinario dell’opera: non può limitarsi a registrare le difficoltà. Deve assumersi la responsabilità di trovare una soluzione e indicare una data entro cui il cantiere potrà ripartire”, conclude la deputata M5S.

Nella foto, la firma dei protocolli di legalità per la Ragusa-Catania